

La **VECCHIA CALIFORNIA** è una lunga penisola in cui gli Spagnuoli hanno molti possedimenti; il clima ne è secco e caldissimo, ed il terreno montagnoso, sabbioso e sterile. Vi si nutrono molti cavalli, bestiami e pollame; il mare è abbondantissimo di pesce; vi si pescano perle. Gli abitanti indiani sono olivastri. *Loreto*, capitale, non ha che 1000 abitanti.

#### IL NUOVO MESSICO.

Il clima è ivi temperato, e fertilissimo il suolo, specialmente in biade, grano turco, riso, cotone, liquori, frutti delicati ed ottime uve; sonovi pure buoni pascoli: vi si trovano miniere d'oro, d'argento, di rame, di stagno, di pietre preziose e di cristallo. Nutre questa contrada cavalli ed animali selvatici; ha vaste pianure coperte di buonissimo sale. I costumi sono eguali a quelli della madre patria. La popolazione consiste in una mescolanza di Spagnuoli e d'Americani che professano la religione cristiana. Alcune tribù indiane sono ancora idolatre e nello stato selvaggio. Un governatore il quale dipende dal vicerè della Nuova Spagna vi esercita l'autorità.

Il Nuovo Messico è diviso in tre province o intendenze, cioè:

1.° **SANTA FÈ**, o Nuovo Messico propriamente detto. In questa provincia, una delle più belle e più fertili dell'America, si raccoglie in abbondanza biada, grano turco, ed eccellenti frutti: il suolo in generale è montagnoso e coperto di foreste. *Santa Fè*, capitale, ha una sede vescovile.

2.° **SONORA**, situata lungo le coste del golfo di California, rinchiude molte fattorie spagnuole. Rassomiglia assai alla California, da cui è separata pel mare di Cortez o golfo di California. Fertile ne è il territorio, e ricco di miniere: il clima è saluberrimo; essa è irrigata da molte belle riviere, la principale delle quali è quella d'Iaqui. *Arispe*, capitale, può avere 10,000 abitanti; le altre città sono: Sonora, Villa del Fuerte, Sinaloo, Culiacan e Mazatlan, tutte capoluoghi del distretto del loro nome.

3.° **DURANGO**: questa provincia è in generale sabbiosa e poco fertile; essa possiede miniere d'argento e di piombo. *Durango*, capitale, ha un vescovado e 12,000 abitanti.

#### IL MESSICO.

Ferdinando Cortez fu quegli che fece il conquisto del Messico. Quest'impero fioriva allora per dovizia, e potenza: aveva più di 500 leghe dal levante al ponente. Era governato da un re poderoso che aveva sotto di se più cacichi o principi preposti al governo delle differenti parti di questo grande Stato. Cortez, semplice luogotenente di Velasques governatore di Cuba, ne intraprese il conquisto e riuscì. Uomini saliti sopra cavalli, coll'armi da fuoco, fortezze ondegianti, spargere dovevano il terrore fra una nazione a cui tutto ciò era ignoto. Impadronissi Cortez della persona di Montezuma; questo imperatore fu ucciso in una sollevazione, ed il Messico rimase in potere degli Spagnuoli i quali ne estrassero immense ricchezze.

I Messicani naturalmente dolci, laboriosi ed intelligenti erano già bastantemente digrossati, ed espertissimi nelle arti, avvegnachè molte cose provassero che era ancora un popolo nuovo. Lavoravano i metalli, specialmente l'oro, con maravigliosa abilità. Le loro abitazioni, i palazzi dei grandi e dell'imperatore erano vasti, comodi e costrutti di marmo, diaspro e porfido. Gli edifizii pubblici, religiosi, civili o militari avevano abbastanza solidità per essere ancora oggi l'ammirazione di coloro che ne contemplano gli avanzi. Avevano questi popoli, e sistemi politici, ed un culto sì ben regolati quanto quelli di alcuni popoli dell'Asia, dai quali forse avevano tratta l'origine, comechè nulla sappiasi di certo in questo proposito. Oggi questa nazione è quasi estinta, e cercherebbesi indarno il suo primitivo carattere in quegli individui che sussistessero ancora, avendo dovuto la comunicazione cogli Europei se non cambiarli del tutto, alterarli almeno considerevolmente. Il suolo è ivi estremamente variato; il clima saluberrimo, se si escludono i luoghi bassi e paludosi.

Le montagne di questa contrada rinchiudono miniere d'oro, d'argento, di rame, di mercurio, di piombo e di stagno; sono piene le vaste sue foreste di alberi medicinali e di animali feroci. Nutre il territorio molti cavalli, bestiami, salvaggina e pollame; produce grani e frutti di specie variatissime; balsami, resine, droghe, piante salutari ed altre che sono sommamente utili alle arti; seta, mele, ecc. Le canne da zucchero vi abbondano. Le riviere hanno molto pesce.

Il Messico è abitato da Spagnuoli, da Creoli, da Negri schiavi e da qualche popolazione d'indigeni che vi sussistono ancora e che conservano eziandio la loro indipendenza.

Questo paese è diviso in undici province o intendenze, cioè:

1.° **SAN LUCI DI POTOSI**. Le montagne di questa vasta provincia contengono molte miniere d'oro, d'argento; il paese basso è caldissimo ed insalubre; la canna da zucchero vi cresce assai bene; somministra pure mele, cocciniglia, cotone e cuoio. La capitale che porta lo stesso nome conta 60,000 abitanti.

2.° **ZACATECAS**. Essa è montagnosa, ma ricchissima di miniere d'argento e di ferro; abbonda pure di biade, frutti e salvaggina; la città principale che ha dato il nome alla provincia ha 33,000 abitanti i quali lavorano con attività allo scavo delle miniere.

3.° **GUADALAXARA**. Il clima è temperato ma soggetto a grandi piogge, oragani, tremuoti. Le sue numerose montagne sono coperte di pini. L'aria è ivi sanissima e gli abitanti vivono lungamente, sono robusti ed appassionati pel ballo. Hanno fama di neghittosi. Il territorio produce tutti i frutti della Spagna; vi si raccolgono biade, grano turco, cacao, pepe, legumi, canne da zucchero, cotone, cocciniglia. Vi sono miniere d'oro e d'argento, bestiami e salvaggina. È divisa questa provincia in molte giurisdizioni. La sua capitale è *Guadalaxara*, sede vescovile e residenza del governatore.

4.° **GUANAXUATO**. Racchiude le miniere d'argento più ricche del Messico; il suo territorio interamente montagnoso ha poca estensione; la città dello stesso nome ha superbi edifizii e 70,000 abitanti.

5.° **VALLADOLID**. Essa ha per capitale una città dello stesso nome: vi si fanno moltissimi lavori ammirabili in oro ed in argento; è sede vescovile e vi risiede il governatore. Rinchiude il territorio molte miniere d'oro, d'argento, di rame e di stagno; acque minerali e saline. Somministrano le foreste legni preziosi, e sono popolate di salvaggina e di bestiami. I luoghi coltivati producono biade, grano turco, frutti, legumi, cotone e mele. Vi si alleva una gran quantità di bachi da seta.

6.° **MESSICO**: produce grano turco, olive, mele granate, pinocchi, fichi e molti altri frutti, lino, canapa, cotone, zucchero, cacao, vaniglia, tabacco, gomme, legni preziosi, e sale. Il bestiami è ivi numeroso. Vi si raccoglie cocciniglia. Essa ha per capitale *Messico* che lo era parimenti dell'antico impero del Messico; questa città aveva allora ventimila case, be' templi, palazzi, ponti di marmo, belle contrade, canali, argini magnifici; oggi Messico ha 140,000 abitanti; la sua grandezza, la bellezza delle sue vie e piazze pubbliche e la vicinanza di